



Geco comune Tarentola mauritanica

Scheda tecnica

Caratteristiche:

Colore del dorso variabile: generalmente grigio o bruno, raramente nero o giallo. Striature accennate sul tronco e più netta sulla coda. Corpo molto appiattito ricoperto da tubercoli. Coda liscia. Lunghezza di circa 12 cm ma fino a 18 cm. Il geco comune si ciba quasi esclusivamente di insetti. Predilige insetti ditteri (mosche, zanzare e moscerini) e lepidotteri (falene notturne), occasionalmente preda anche formiche alate e non (imenotteri). Per questo motivo è considerato un animale utile all'uomo.

Ecologia e distribuzione

Coste del Mediterraneo: in Europa dal Portogallo alla Grecia e all'isola di Creta; in Africa dal Marocco all'Egitto. Introdotta recentemente in altre parti del mondo: Isole Baleari, Pianura Padana e coste adriatiche fino ad Ancona.

In Italia è attualmente assente nelle Alpi e in ampie zone della Sardegna. Meno frequente sugli Appennini, lontano dalle coste e nel nord del paese ([IUCN map](#)).

Muri, rocce o pareti ripide. Presente sia in ambienti naturali che in città. Fa parte della tipica fauna metropolitana costiera. Fino a 600 mslm. E' il gecko più comune in Italia. Occasionalmente è attivo anche di giorno e lo si può osservare termoregolarsi al sole, ma rimane nei rifugi abituali anche di notte se la temperatura è bassa o c'è vento. Può perdere la coda come molte lucertole e poi rigenerarla. Si nota spesso vicino a fonti luminose artificiali (lampade, lampioni ...) presso le quali attende l'arrivo di prede attratte dalla luce che cattura con rapidi movimenti. E' facilmente parassitato da acari rossi.

La temperatura del suo corpo è uguale a quella dell'ambiente circostante (specie ectoterma). Per regolarle la temperatura quindi deve adottare un comportamento specifico. Se sente freddo si sposta in zone più calde o al sole (comportamento detto basking). Se invece sente caldo si sposta in zone più fresche, all'ombra, nelle fessure del terreno o tra i cespugli.

DIFESE:

- Mimetismo. Una delle sue principali difese è il mimetismo infatti la sua colorazione riprende la colorazione dell'ambiente per non farsi facilmente scorgere dai predatori, specialmente quando rimane immobile.
- Nascondiglio. In realtà gli individui di questa specie si allontanano raramente dalle loro tane, nelle quali fuggono se spaventati.
- Coda. La sua coda, se tirata, si spezza in un punto preciso (autotomia) e continua a muoversi autonomamente. Questo le consente la fuga da un eventuale predatore. In seguito essa si rigenera nel giro di alcune settimane: la nuova coda avrà una colorazione diversa dalla precedente e sarà leggermente più tozza.

Questa specie si trova spesso anche in città. In tale ambiente vi sono molti pericoli diversi da quelli presenti nell'ambiente naturale. Nelle città, ad esempio, è sconsigliabile fare degli spostamenti, a causa delle strade trafficate e del rischio di andare a finire sotto una macchina. Attraversare in sicurezza una strada è un'abilità che nessun animale ha acquisito. Per questo motivo gli individui con maggiore successo in queste condizioni sono quelli che si stabiliscono in un luogo favorevole senza effettuare lunghi spostamenti.